

Quattro Castella, conferenza sulla crisi della democrazia

QUATTRO CASTELLA. Inizierà venerdì il ciclo di conferenze dal titolo «Diversi nell'essere, uniti nello stare: l'esperienza della democrazia», promosso dalla biblioteca di Quattro Castella, da quella di Bibbiano e dall'Istituto superiore «Silvio D'Arzo» di Montecchio.

Venerdì alle 21, nella sala consiliare del municipio, con la conferenza di Francesco Garibaldi, direttore della Fondazione «Istituto per

il lavoro» della Regione. Titolo dell'incontro: «Crisi della democrazia e ritirata del lavoro». Si proseguirà martedì 6 novembre con il filosofo Fabio Grigenti, ordinario di Estetica dell'Università di Padova, sul tema «La democrazia nel tempo dell'emergenza ecologica». Terzo appuntamento lunedì 19 novembre con Giuseppe Giacomazzo. Ingresso gratuito. Informazioni: biblioteca Quattro Castella tel. 0522-249.232.

In 150 al tradizionale raduno autunnale degli ex salesiani

Montecchio: anche tanti giovani all'incontro dell'Unione ex allievi di Don Bosco



Alcuni dei partecipanti al raduno di Montecchio

MONTECCHIO. Si sono ritrovati in 150, gli ex salesiani che hanno scelto Montecchio per il tradizionale raduno autunnale. Alla presenza del vicesindaco Aurelio Rovacchi e dell'assessore alla Cultura, Azio Minardi, il folto gruppo dell'Unione ex allievi Don Bosco di Parma ha iniziato la giornata visitando il castello. In tanti si sono riabbracciati a distanza di anni, grazie all'evento che l'associazione diretta dall'avvocato Giuseppe Mambriani di Parma ha voluto tenere nella nostra provincia. Dopo la visita alla Rocca, il gruppo ha partecipato al-

la messa presieduta dal direttore di Parma, don Renato Benedetti, nella locale chiesa parrocchiale. Favoriti anche da una bella giornata, gli ex salesiani hanno festeggiato anche a tavola, visto che il pranzo al vicino Istituto Don Lazzeri di Montechiarugolo è stato di quelli da non dimenticare. Tanti anche i giovani presenti, quasi una novità per eventi di questo tipo, a testimonianza dei valori ricevuti durante i lunghi anni di studio. Prossimo appuntamento a primavera, il primo sabato di maggio, per il raduno al Centro salesiano di Parma. (a.z.)

Ottobre 1944, il tragico guado dell'Enza

San Polo: commozione alla festa della Resistenza

L'Anpi consegna una pergamena ai superstiti

SAN POLO. Nell'ottobre del 1944, il comando della 144esima Brigata Garibaldi diede ordine ad alcune formazioni partigiane reggiane di sconfinare nel Parmense per sfuggire ai massicci rastrellamenti attuati dai tedeschi e dai fascisti in azione tra Ciano, Vetto, Casina e Castelnuovo Mon-

ti. I distaccamenti del quarto battaglione si spostarono verso Buvolo e Compiano e si prepararono ad attraversare l'Enza, unica possibilità per sfuggire all'accerchiamento. I protagonisti di quell'azione si sono ritrovati sabato a San Polo alla festa della Resistenza organizzata dall'Anpi.

Era il 6 ottobre 1944 e il torrenziale era gonfio per la piena. Le formazioni partigiane, sotto una pioggia battente, bersagliati dalla mitraglia dei tedeschi, aggrappati a una fune tesa a pelo d'acqua — e aiutati da un fuoco di protezione e copertura di altri distaccamenti garibaldini — riuscirono a passare dall'altra parte.

Nell'impresa, però, tre di loro — Eros Cappellini «Raul», Angelo Canepari «Gianni» e Bruno Cavandoli «Moietta» — annegarono nei pressi del mulino di Bazzano e un altro, Osvaldo Ferrari «Vampa», rimase ferito e si salvò a stento. E' questa la cronaca di uno dei tanti episodi che caratterizzarono la lunga guerra di liberazione nel territorio reggiano.

Nella traversata tre partigiani morirono annegati

I protagonisti di quella straordinaria azione partigiana si sono ritrovati in occasione della manifestazione organizzata dall'Anpi reggiana e della Val d'Enza, svoltasi sabato pomeriggio al parco Marastoni di San Polo.

Intervistati dal giornalista Vindice Lecis, partigiane e partigiani hanno ricordato quel terribile guado e gli scontri armati successivi. Una testimonianza commossa che a numerosi presenti hanno a lungo applaudito.

Al termine della manifestazione, il presidente dell'Anpi Giacomo Notari e il suo vice Catellani hanno consegnato le pergamene ai combattenti della 144esima Brigata Garibaldi che hanno guadato l'Enza. Si tratta di Laila Malavasi, Francesco Bertacchini, Francesca Del Rio, Camillo Marmiroli, Osvaldo Ferrari, Adriano Pedroni, Telemaco Arleoni, Giovanni Libertini, Renato Vacondio, Cesare Rota, Piera Bonilauri, Pierino Libertini, Olga Nanni e Riccardo Cerioli.

Il ricavato della festa della Resistenza sarà devoluto per la ristrutturazione dell'asilo di Seirat in Palestina, che sarà intitolato a Giuseppe Carretti, il compianto presidente dell'Anpi reggiano.

Sant'Ilario. Domani sera al Centro Mavarta Inchiesta sul bullismo nelle scuole superiori

SANT'ILARIO. Domani alle 21 al centro culturale Mavarta di via Piave, a Sant'Ilario, si terrà il secondo appuntamento del ciclo di incontri dedicato all'adolescenza dal titolo «Giovani al Centro».

Il nuovo appuntamento tratterà di «I ragazzi difficili: la prevaricazione, i comportamenti antisociali e il bullismo». Protagonista sarà la sociologa Elena Buccoliero di Promeco, il servizio promosso da Comune, Ausl, Csa e Provincia di Ferrara per la prevenzione del disagio giovanile che dal 1994 si occupa di bullismo con attività di ricerca, formazione e attraverso l'intervento diretto.

Nel corso della serata verrà mostrato il documentario dal titolo «Togliamoci la maschera»: si tratta di una inchiesta, realizzata nelle scuole superiori di Ferrara, proprio sul fenomeno del bulli-

simo. Il filmato mostrerà alcune interviste con studenti e insegnanti ferraresi, alternate da sezioni di commento realizzate da un attore teatrale. Il documentario si propone la finalità di aprire il dialogo e presentare la realtà senza censure e reticenze.

Il ciclo di incontri è rivolto a genitori, insegnanti e operatori dell'ambito sociale e culturale ed è promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili di Sant'Ilario in collaborazione con il Centro per le famiglie della Val d'Enza, l'Istituto comprensivo di Sant'Ilario, il Sert, l'Ufficio Giovani Val d'Enza, Coop Nordest e numerose altre associazioni di volontariato che operano sul territorio.

Per ulteriori informazioni: Mavarta Informagiovani telefono 0522-671.858 o visitare il sito internet www.santilariodenza.re.it.

Cavriago. Stasera alle 21 Edizione 2007 per i fumetti di «Primo Fuoco»

CAVRIAGO. Questa sera alle 21 nella sala civica «Cesare Arduini» in piazza Zanti a Cavriago verrà presentato il catalogo di fumetti «Primo fuoco 2007». Tema della nuova edizione è «In equilibrio sul filo, la precarietà come denominatore delle giovani vite». Promuovono l'evento il Comune, l'Arci di Reggio, l'Anafi e la Cgil provinciale. L'obiettivo di «Primo Fuoco» è stimolare e promuovere l'impegno creativo dei giovani artisti che lavorano col fumetto. Alla serata, introdotta dall'assessore alla Cultura Mirko Tutino e presentata dal vicepresidente di Anafi Luciano Tamagnini, ci saranno Marco Nizzoli, Ilaria Traverso, Enrico Fornaroli, Mirto Bassoli. Info: 0522-373.474.



VETTO

Un monumento ai caduti

VETTO. In memoria dei partigiani morti durante il tragico attraversamento dell'Enza, domenica a Buvolo di Vetto è stato inaugurato il monumento a loro dedicato. Un omaggio ai «Martiri della Resistenza» Angiolino Campari di 30 anni, Eros Cappellini di 24 e Bruno Cavandoli di 20.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Vetto Sara Garofani, quello di Canossa Enzo Musi e il consigliere regionale Gian Luca Rivi, che ha dichiarato: «Questo monumento vuole lasciare una traccia che dica a tutti che qui qualcuno ha messo in gioco la propria vita per tutti noi».



Rimpatriata per gli ex alunni classe 1957

SAN POLO. Primi cinquant'anni per i sampolesi classe 1957. Grazie ai registri di classe e alla faticosa ricerca di Paola Bigliardi e Valerio Vecchi, sono stati rintracciati tutti coloro che frequentarono la prima elementare nel 1963 e alla rimpatriata hanno aderito in 42. Davanti alla loro scuola hanno fatto la tradizionale foto di classe. Curiosità: il fotografo Giorgio Tamagnini, che faceva parte della compagnia, con un fotomontaggio ha inserito la sua immagine di prima elementare.

triatra hanno aderito in 42. Davanti alla loro scuola hanno fatto la tradizionale foto di classe. Curiosità: il fotografo Giorgio Tamagnini, che faceva parte della compagnia, con un fotomontaggio ha inserito la sua immagine di prima elementare.

Majorette e clown in piazza per la fiera

Quattro Castella: tanti visitatori anche al mercatino dell'artigianato



Il taglio del nastro del sindaco Cesare Beggi

QUATTRO CASTELLA. Grande partecipazione domenica a Quattro Castella per la tradizionale Fiera di ottobre.

Ad aprire la manifestazione sono state le majorettes del Gruppo bandistico di Montechiarugolo che hanno accompagnato il taglio del nastro, alla presenza del sindaco Cesare Beggi e dei rappresentanti delle associazioni di volontariato locale.

In via Roma e in via De Gasperi, ha avuto successo il mercatino dell'artigianato artistico, mentre in piazza Garibaldi decine di aziende e produttori hanno avuto l'occasione di mettere in vetrina il me-

glio del loro operato. Per tutto il giorno, è rimasta aperta una pesca di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto alla missione in Centro Africa di suor Ida Casotti, per la realizzazione di un centro nutrizionale. Il pomeriggio, per far divertire e ridere i piccoli in piazza Roma, c'erano clown, truccabimbi e palloncini grazie ai volontari dell'Avo.

Nelle giardino delle elementari ha attirato molti curiosi le esibizioni di tiro con l'arco storico e moderno a cura del gruppo arcieri di Quattro Castella.

Per tutta la giornata popcorn, caldaroste e vin brulé.

Bibbiano. Nuova legge per il trasporto dei capi Allevatori contro il protocollo «Gli animali soffrono di più»

BIBBIANO. Allevatori della Val d'Enza sul piede di guerra per l'entrata in vigore di una legge comunitaria (la numero 1 del 2005 Ce) che stabilisce nuove regole per il trasporto degli animali (equini domestici, bovini, ovini, caprini e suini). «Questo protocollo vieta di trasportare gli animali che non riescono autonomamente a deambulare e a salire «da soli» sui mezzi utilizzati per il loro trasporto — spiega Stefano Pattini, veterinario che si fa portavoce delle proteste degli allevatori — Quindi, per qualsiasi moti-

vo di salute per cui l'animale non può salire sul mezzo di trasporto, è destinato a rimanere in azienda. Ciò significa che bisogna curarlo in loco e quando non è possibile deve essere macellato in azienda, con un onere notevole per l'allevatore, stimato di circa 200 euro ad animale. Con queste nuove direttive l'animale soffre di più: può succedere che l'allevatore lasci morire l'animale che non può trasportare». Gli addetti ai lavori chiedono, quindi, che vengano modificate queste nuove direttive europee.